



## Campagna tesseramento 2016

Cari soci di Saltabanco, il 2015 si è chiuso con 195 tessere Arciragazzi e 28 tessere Arci fatte, la campagna "Liberi e competenti" è stata effettuata, da chi deve dirigere l'associazione, in ogni ambito delle nostre attività. Dal ludospazio alle animazioni, dal CRE alle singole iniziative abbiamo cercato di porre il tema della campagna alla quale abbiamo aderito. Avevamo preventivato di arrivare a 150 adesioni, siamo andati ben oltre, ne siamo più che soddisfatti. Non per questo ci si arrende! Ne abbiamo fatte 204 e 19 doppie; per un totale di 223 tessere tra Arciragazzi e Arci. Si deve sempre considerare che diversi soci del 2014 non hanno rinnovato la quota tessera, ci spiace, potevamo arrivare a un risultato diverso e molto più interessante. Il raggiungimento di 223 tessere è un grande risultato! Per il 2016 ci si ripropone di proseguire con il radicamento nel territorio anche con l'aumento delle attuali cifre. **La campagna Arciragazzi di quest'anno ha come tema " Da 35 anni per i diritti, il gioco e la partecipazione "**. Tre grandi temi su cui lavorare per tutto il 2016. Sui diritti come Saltabanco ci stiamo impegnando da diversi anni in collaborazione con le scuole e con tutti quelli che sono sensibili a questo tema da sviluppare con i bambini e le bambine. Per quanto riguarda il gioco non serve ricordare che questo tema è la nostra specializzazione. Per quanto riguarda la partecipazione dobbiamo dire che in certi ambiti riscontriamo una buona partecipazione su altri notiamo delle difficoltà a vedere sia grandi che piccoli presenti. Quest'anno, il 2016, vorremmo rinforzare questi temi con attività significative. Sui diritti vorremmo consolidare il rapporto con la scuola, ci piacerebbe arrivare ad una marcia dei diritti nel territorio dove si lavora e della quale vorremmo essere i promotori. Per il tema del gioco Saltabanco si impegnerà nella ricerca di grandi giochi nuovi e di portare il nostro modus operandi in tutti i luoghi dove ci sono dei minori, nella scuola, nel tempo libero, nelle professioni quali gli educatori e nelle case, tra i genitori e tutti quelli che ci vivono. La partecipazione ci piacerebbe vederla vissuta non solo per le attività che più piacciono e sono utili ma anche verso quelle che servono per far funzionare la nostra società. Nel caso specifico ci piacerebbe vedere più partecipazione dentro Saltabanco, ci piacerebbe vedere più partecipanti che possano dedicarsi a migliorare le proposte che stiamo facendo. Solo con la partecipazione, sia dei piccoli che dei grandi, riusciremo a costruire percorsi associativi significativi che migliorano la qualità della vita per tutti.

**La campagna nazionale 2016 di Arci ha per tema: "Felicità è partecipazione".** La felicità può essere considerata come il provare ciò che esiste di bello nella vita. Non è un'emozione



oggettiva, né è casuale come un evento del destino, ma è una capacità individuale da scoprire. Come insegna la cultura popolare (ad esempio nel famoso proverbio "Meglio un uovo oggi che una gallina domani"), la felicità non è un inseguimento dei sogni futuri, ma al contrario è il cercare di godere di quello che si possiede nel presente. Spesso i cosiddetti "falsi idoli" (ovvero i soldi, il benessere corporale, la fama, il successo, il potere) sono considerati fonte di felicità, ma secondo talune teorie questo atteggiamento crea solamente più ansia che è in contrasto con lo stato della felicità. Il raggiungimento di un falso idolo può provocare solo una gioia effimera, poiché più si conquista una cosa più ne cresce il desiderio. (Da Wikipedia)

La partecipazione, attraverso tutti i meccanismi che ci vengono consentiti e democratici, è la principessa delle modalità che innescano il cambiamento sia sociale che individuale. Partecipare è "l'essere" presenti in prima persona per ri-definire i nostri confini con il mondo esterno ed interno. Partecipare è non delegare a nessuno la nostra scelta, sia che riguarda noi stessi in prima persona, sia che riguarda aspetti di carattere più generale. Partecipare è riconoscere per noi stessi, con la nostra presenza, le scelte migliori che riguardano la società: collaborando con gli altri per raggiungere il miglior risultato. E come disse il grande Giorgio Gaber: "la libertà non è star sopra un albero non è neanche il volo di un moscone la libertà non è uno spazio libero libertà è partecipazione"! Tutti questi temi sono particolarmente impegnativi, seri, importanti, ci vedranno presenti come da tempo stiamo facendo in ambiti diversi, ci impegneranno su fronti diversi e con tantissime persone. Pensiamo che questo sia un buon punto di partenza. Pensiamo anche che un'associazione come Saltabanco abbia bisogno sempre più di avere nel proprio interno persone nuove, energie nuove per un rinnovamento generale e per ampliare gli orizzonti delle proposte. Questa conclusione, che potrebbe sembrare un appello, è rivolta a tutti quelli che credono nella partecipazione e che pensano che condividere dei sistemi valoriali sia possibile quando questi sono vissuti in prima persona con gli altri. Per noi il 2016 si potrebbe sintetizzare in questo modo: "con i bambini e gli adulti, giocando, valorizzando i diritti universali, partecipando in prima persona senza delegare ad altri gli spazi di libertà, per la costruzione di una comunità che veda i cittadini del mondo legati da relazioni vere, reali, sane, ma soprattutto; autentiche. Per tutto questo vi chiediamo di rinnovare la quota tessera del 2016 di Saltabanco.

Giancarlo Casanova